

Toponomastica femminile, annunciati vincitori concorso



NAPOLI - Annunciati oggi, nel corso della seduta congiunta delle commissioni Beni comuni, Pari opportunità e della Consulta delle Elette, presieduti rispettivamente da Amodio Grimaldi, Gennaro Esposito e Simona Molisso, gli istituti scolastici vincitori del concorso "Tre strade, tre donne per l'8 marzo".

Il concorso è nato da un'idea dell'associazione nazionale Toponomastica femminile, fondata da Maria Pia Ercolini, insegnante romana, che lavora per raccogliere dati, delineare percorsi culturali, fare proposte alle istituzioni perché sempre più strade e piazze siano dedicate ad artiste, scienziate e donne che con il loro impegno civile e politico hanno segnato la vita della Nazione.

Tra i tanti lavori pervenuti, sono stati scelti tre elaborati contenenti altrettante biografie di donne alle quali si chiede di dedicare una strada della città.

Enrichetta Caracciolo, patriota e scrittrice, e Rita Atria, testimone di giustizia, sono state proposte dal liceo linguistico dell'Istituto "Campanella" per le categorie "biografico locale e biografico nazionale", mentre Hannah Arendt, filosofa, storica e scrittrice, è stata indicata dall'Istituto per i servizi turistici "Serra" per la categoria profilo biografico internazionale.

Le proposte di intitolazione, ha spiegato la presidente della Consulta, Simona Molisso, saranno ora considerate proposta formale del Consiglio e sottoposte al vaglio della Commissione toponomastica comunale, che ha già raccolto le indicazioni avanzate dalla Consulta per l'intitolazione di tre strade ad altrettante figure di donne legate alla storia di Napoli: Giuseppina Aliverti (scienziata), Giulia Civita Franceschi (educatrice) e Ipazia (matematica e filosofa).

Il lavoro per affermare il principio della parità di genere nella intitolazione delle strade cittadine, ha ricordato il presidente Esposito, si riconduce all'impegno delle commissioni e della Consulta che, in occasione dell'approvazione in Consiglio comunale del regolamento sulla toponomastica, hanno proposto un emendamento e una mozione in tale direzione.

La premiazione delle scuole vincitrici si svolgerà il prossimo 17 aprile, dalle 9 alle 13, nella sala Nugnes del palazzo del Consiglio comunale.

Tre strade catanesi a donne eroine, presentato lo studio sulla toponomastica



"Tre strade per tre donne a Catania è il risultato di uno studio condotto dagli studenti del Vaccarini e di altre scuole catanesi con la guida accorta della professoressa Pina Arena. Durante la mia sindacatura ho coltivato un rapporto sincero con i ragazzi delle scuole catanesi che mi ha anche aiutato nell'amministrare, perché i giovani non hanno pregiudizi di alcun genere e i loro suggerimenti sono sempre costruttivi. Per questo lavoro mi faccio interprete della loro richiesta di intitolare tre importanti strade catanesi a Rita Adria, Francesca Morvillo e Indira Gandhi".

Così il sindaco Raffaele Stancanelli ha presentato a Castello Ursino la raccolta di "Toponomastica Femminile" nata da uno studio delle scuole catanesi con la collaborazione e il sostegno dell'assessorato pari opportunità retto da Carmencita Santagati. Per l'occasione la sala del Castello era gremita di una rappresentanza dei circa 400 studenti delle scuole di vario ordine e grado che hanno aderito al progetto e, in particolare delle scuole vincitrici: l'IIS "G.B. Vaccarini", l'IC "San Giorgio", le scuole medie "Carducci" e "Cavour", l'Itc "De Felice", il liceo Classico Cutelli e, non ultimo, l'istituto Sacro Cuore che ha curato la veste grafica della copertina ispirandosi al concetto condiviso del "Diritto alla Bellezza".

Lo studio condotto sulla toponomastica catanese ha evidenziato che su circa 2172 vie a Catania, 700 circa sono intitolate a uomini e soltanto 65 a donne. "Questo studio -ha detto la Santagati- ha aiutato i ragazzi coinvolti, ad essere più consapevoli dell'importanza della reciprocità tra sessi diversi e del rispetto che si deve all'altro. Riscoprendo le donne della nostra storia, con le loro vite spesso ai limiti del sentire del loro tempo, le hanno rese nostre contemporanee ed eroine degne di essere ricordate".

"Per colmare questo vuoto - ha detto Pina Arena - per far riflettere sulle ragioni di questa esclusione, per promuovere la cultura della differenza, la scuola rimane il luogo principe della formazione della persona".

Castello Ursino: presentazione elaborati "Toponomastica al femminile"

Categoria: Ufficio Stampa

Martedì 14 Maggio alle ore 9,30 nella sala conferenze del Museo Civico Castello Ursino, in piazza Federico di Svevia, il sindaco Raffaele Stanganelli, l'assessore alle Pari Opportunità Carmencita Santagati e la docente Pina Arena presenteranno gli elaborati del progetto "Toponomastica al femminile".

L'iniziativa, avviata dal gruppo "Toponomastica femminile della Sicilia orientale", ha registrato l'adesione di più di quattrocento alunni delle scuole medie, degli istituti tecnici e dei licei cittadini, del centro e della periferia, guidati da docenti o in autonomia. Le scuole vincitrici del Concorso – l'IIS "G.B. Vaccarini", l'IC "San Giorgio", le scuole medie "Carducci" e "Cavour", l'ITC "De Felice- hanno proposto i nomi delle donne "di valore e di merito" alle quali è stata infine riconosciuta l'intitolazione di tre strade a Catania. Tutto è partito dall'idea-chiave di toponomastica femminile: a Catania, su 2172 strade, più di 700 sono intitolate a uomini, 65 a donne.

Rita Atri, Francesca Morvillo e Indira Gandhi sono le tre donne che hanno messo d'accordo tutte le scuole partecipanti e ottenuto il maggior numero di voti e l'intitolazione di una strada.

Toponomastica Femminile, concorso “Tre strade, tre donne”: mercoledì saranno premiate le scuole



Due classi del Liceo Linguistico Istituto T. Campanella e una dell'Istituto per i servizi turistici A. Serra si sono aggiudicate il primo concorso “Tre strade, tre donne per l'otto marzo”, e saranno premiate mercoledì mattina alle 10:30 presso la Sala Nugnes del Consiglio Comunale di Napoli (via Giuseppe Verdi, 35 – IV piano).



Il concorso è stato indetto da Toponomastica femminile a gennaio, durante il convegno tenutosi a Napoli, e ha come scopo quello di poter intitolare tre strade napoletane

ad altrettante donne che hanno avuto una rilevanza storica. I tre nominativi risultati vincenti sono di tre donne appartenenti a tre categorie differenti: c'è una vincitrice per il profilo biografico locale, una per quello nazionale, una per quello internazionale.

Le tre classi vincenti saranno premiate con una targa, mentre le relazioni redatte dagli insegnanti vincitori saranno pubblicate sul prossimo numero dell'Eco della FNISM. Alla premiazione saranno presenti: i consiglieri comunali Simona Molisso (Presidente della Consulta delle Elette), Gennaro Esposito (Presidente commissione Pari Opportunità) e Amodio Grimaldi (Presidente commissione Toponomastica); nonché Maria Pia Ercolini (Referente nazionale di Toponomastica femminile), Giuliana Cacciapuoti e Daniela Sautto (Referenti regionali per la Campania) e Gigliola Corduas (Presidente FNISM).

Nel corso della cerimonia sarà presentato anche il nuovo concorso rivolto alle scuole napoletane.

Le insegnanti propongono una targa per Hadir

— LODI —

«LE VIE del quartiere sono tutte dedicate a figure di musicisti. Hadir Rhaman, la studentessa vittima dell'incendio amava la musica e il canto, quindi intitolarle il giardino di via Spezzaferrri sarà un ricordo e uno stimolo per le sue compagne». Le docenti Daniela Verdi ed Elvira Risino, del professionale Einaudi, hanno lanciato questa proposta all'interno del gruppo di lavoro lodigiano impegnato nel progetto nazionale "Toponomastica femminile" che si è riunito alcuni giorni fa per stilare un programma di lavoro. Ne fanno parte anche le insegnanti Daniela Baldo, Maria Grazia Borla e Patrizia Camilotto, referenti per il Liceo Vegio di Lodi, Giordana Pavesi, per la media Cazzulani di Lodi, Giannetta Musitelli per le elementari Archinti di Lodi, Venera Tomarchio, per l'elementare Vertua Gentile di Codogno, Valeria Savoca, del liceo Novello di Codogno.

Insieme hanno deciso di partecipare al bando di concorso "Sulle vie della parità" con l'obiettivo finale di realizzare una guida turistica di Lodi con un percorso ciclopedonale che si snodi per le vie dedicate alle donne. Borla lavorerà con una quinta sulle biografie delle donne ricordate sulle targhe di Lodi. Baldo, già autrice con Pavesi e le rispettive classi di una ricerca sulla toponomastica esistente approdata in consiglio comunale a Lodi, esaminerà in una quarta il linguaggio utilizzato nelle intitolazioni.

L.D.B.



Catania, Tre strade catanesi a donne eroine, presentato lo studio sulla toponomastica

•



'Tre strade per tre donne a Catania è il risultato di uno studio condotto dagli studenti del Vaccarini e di altre scuole catanesi con la guida accorta della professoressa Pina Arena. Durante la mia sindacatura ho coltivato un rapporto sincero con i ragazzi delle scuole catanesi che mi ha anche aiutato nell'amministrare, perché i giovani non hanno pregiudizi di alcun genere e i loro suggerimenti sono sempre costruttivi. Per questo lavoro mi faccio interprete della loro richiesta di intitolare tre importanti strade catanesi a Rita Adria, Francesca Morvillo e Indira Gandhi'. Così il sindaco Raffaele Stancanelli ha presentato a Castello Ursino la raccolta di 'Toponomastica Femminile' nata da uno studio delle scuole catanesi con la collaborazione e il sostegno dell'assessorato pari opportunità retto da Carmencita Santagati. Per l'occasione la sala del Castello era gremita di una rappresentanza dei circa 400 studenti delle scuole di vario ordine e grado che hanno aderito al progetto e, in particolare delle scuole vincitrici: l'IIS "G.B. Vaccarini", l'IC "San Giorgio", le scuole medie "Carducci" e "Cavour", l'Itc "De Felice", il liceo

Classico Cutelli e, non ultimo, l'istituto Sacro Cuore che ha curato la veste grafica della copertina ispirandosi al concetto condiviso del ' Diritto alla Bellezza' . Lo studio condotto sulla toponomastica catanese ha evidenziato che su circa 2172 vie a Catania, 700 circa sono intitolate a uomini e soltanto 65 a donne. 'Questo studio -ha detto l'assessore Santagati- ha aiutato i ragazzi coinvolti, ad essere più consapevoli dell'importanza della reciprocità tra sessi diversi e del rispetto che si deve all'altro. Riscoprendo le donne della nostra storia, con le loro vite spesso ai limiti del sentire del loro tempo, le hanno rese nostre contemporanee ed eroine degne di essere ricordate'. 'Per colmare questo vuoto - ha detto Pina Arena ' per far riflettere sulle ragioni di questa esclusione, per promuovere la cultura della differenza, la scuola rimane il luogo principe della formazione della persona '.

Annunciati i vincitori del concorso per le scuole sulla toponomastica femminile

Annunciati oggi, nel corso della seduta congiunta delle commissioni Beni comuni, Pari opportunità e della Consulta delle Elette, presieduti rispettivamente da Amodio Grimaldi, Gennaro Esposito e Simona Molisso, gli istituti scolastici vincitori del concorso "Tre strade, tre donne per l'8 marzo".

Il concorso è nato da un'idea dell'associazione nazionale Toponomastica femminile, fondata da Maria Pia Ercolini, insegnante romana, che lavora per raccogliere dati, delineare percorsi culturali, fare proposte alle istituzioni perché sempre più strade e piazze siano dedicate ad artiste, scienziate e donne che con il loro impegno civile e politico hanno segnato la vita della Nazione.

Tra i tanti lavori pervenuti, sono stati scelti tre elaborati contenenti altrettante biografie di donne alle quali si chiede di dedicare una strada della città. Enrichetta Caracciolo, patriota e scrittrice, e Rita Atria, testimone di giustizia, sono state proposte dal liceo linguistico dell'Istituto "Campanella" per le categorie "biografico locale e biografico nazionale", mentre Hannah Arendt, filosofa, storica e scrittrice, è stata indicata dall'Istituto per i servizi turistici "Serra" per la categoria profilo biografico internazionale.

Le proposte di intitolazione, ha spiegato la presidente della Consulta, Simona Molisso, saranno ora considerate proposta formale del Consiglio e sottoposte al vaglio della Commissione toponomastica comunale, che ha già raccolto le indicazioni avanzate dalla Consulta per l'intitolazione di tre strade ad altrettante figure di donne legate alla storia di Napoli: Giuseppina Aliverti (scienziata), Giulia Civita Franceschi (educatrice) e Ipazia (matematica e filosofa).

Il lavoro per affermare il principio della parità di genere nella intitolazione delle strade cittadine, ha ricordato il presidente Esposito, si riconduce all'impegno delle commissioni e della Consulta che, in occasione dell'approvazione in Consiglio comunale del regolamento sulla toponomastica, hanno proposto un emendamento e una mozione in tale direzione.

La premiazione delle scuole vincitrici si svolgerà il prossimo 17 aprile, dalle 9 alle 13, nella sala Nugnes del palazzo del Consiglio comunale.

“Tre donne per tre parchi”: un referendum per una toponomastica al femminile



Le donne dell'associazione 13 Febbraio

PISTOIA - A partire dall'esperienza attivata a livello nazionale sulla “Toponomastica Femminile”, la Rete 13 Febbraio, con il patrocinio dell'assessorato alle Pari opportunità del Comune, promuove un referendum cittadino per la scelta di tre donne a cui intitolare altrettanti giardini.

Nella toponomastica l'assenza o quasi di figure femminili è una costante in Italia, dove soltanto il 4% delle strade è intitolata a donne che nel passato più o meno recente hanno contribuito a diverso titolo a rendere il mondo un luogo migliore.

Per cercare quindi di colmare questo ‘gap’ culturale, la Rete 13 Febbraio insieme al Comune ha bandito un referendum che dovrà servire a individuare tre nomi di donna a cui intitolare tre parchi cittadini. La scelta verrà effettuata nell'ambito di una rosa di trenta nomi suddivisi in tre filoni principali: scienze e filosofia, arte e

letteratura, politica e storia. I nomi sono stati proposti dalle donne della Rete cercando di equilibrare personaggi noti e meno noti, figure dell'antichità e più vicine a noi. Così accanto a nomi celebri come quelli di Marie Curie per la scienza, Frida Kahlo per l'arte e Rosa Parks per la politica si trovano le storie meno conosciute di figure femminili come quella di Gostanza da Libbiano, levatrice lucchese inquisita e accusata di stregoneria nel 1500.

Per partecipare alla scelta delle “tre donne per tre parchi” si può votare fino al 30 aprile tramite posta elettronica, social network e blog, oppure utilizzando carta e penna e lasciando la propria scheda nelle apposite urne collocate in diversi locali pubblici della città.

La Rete 13 Febbraio sta promuovendo il concorso anche nelle scuole cittadine, in modo da creare occasioni di approfondimento della tematica tra gli studenti.

L'elenco completo dei nomi è consultabile su: <http://rete13febbraiopt.wordpress.com> e sulla pagina facebook dedicata. Informazioni a: rete13febbraio@gmail.com

Catania, Tre strade catanesi a donne eroine, presentato lo studio sulla toponomastica

•



'Tre strade per tre donne a Catania è il risultato di uno studio condotto dagli studenti del Vaccarini e di altre scuole catanesi con la guida accorta della professoressa Pina Arena. Durante la mia sindacatura ho coltivato un rapporto sincero con i ragazzi delle scuole catanesi che mi ha anche aiutato nell'amministrare, perché i giovani non hanno pregiudizi di alcun genere e i loro suggerimenti sono sempre costruttivi. Per questo lavoro mi faccio interprete della loro richiesta di intitolare tre importanti strade catanesi a Rita Adria, Francesca Morvillo e Indira Gandhi'. Così il sindaco Raffaele Stancanelli ha presentato a Castello Ursino la raccolta di 'Toponomastica Femminile' nata da uno studio delle scuole catanesi con la collaborazione e il sostegno dell'assessorato pari opportunità retto da Carmencita Santagati. Per l'occasione la sala del Castello era gremita di una rappresentanza dei circa 400 studenti delle scuole di vario ordine e grado che hanno aderito al progetto e, in particolare delle scuole vincitrici: l'IIS "G.B. Vaccarini", l'IC "San Giorgio", le scuole medie "Carducci" e "Cavour", l'Itc "De Felice", il liceo

Classico Cutelli e, non ultimo, l'istituto Sacro Cuore che ha curato la veste grafica della copertina ispirandosi al concetto condiviso del ' Diritto alla Bellezza' . Lo studio condotto sulla toponomastica catanese ha evidenziato che su circa 2172 vie a Catania, 700 circa sono intitolate a uomini e soltanto 65 a donne. 'Questo studio -ha detto l'assessore Santagati- ha aiutato i ragazzi coinvolti, ad essere più consapevoli dell'importanza della reciprocità tra sessi diversi e del rispetto che si deve all'altro. Riscoprendo le donne della nostra storia, con le loro vite spesso ai limiti del sentire del loro tempo, le hanno rese nostre contemporanee ed eroine degne di essere ricordate'. 'Per colmare questo vuoto - ha detto Pina Arena ' per far riflettere sulle ragioni di questa esclusione, per promuovere la cultura della differenza, la scuola rimane il luogo principe della formazione della persona '.

Premiazione concorso Toponomastica Femminile (Napoli)

Due classi del Liceo Linguistico T. Campanella e una dell'Istituto per i servizi turistici A. Serra, una per ciascuna delle 3 sezioni, si sono aggiudicate il primo concorso “Tre strade, tre donne per l’otto marzo”, e saranno premiate mercoledì mattina alle 10:30 presso la Sala Nugnes del Consiglio Comunale di Napoli (via Giuseppe Verdi, 35 – IV piano).

Il concorso è stato indetto da **Toponomastica femminile** a gennaio, durante il convegno tenutosi a Napoli, e ha come scopo quello di poter intitolare tre strade napoletane ad altrettante donne che hanno avuto una rilevanza storica. I tre nominativi risultati vincenti sono di tre donne appartenenti a tre categorie differenti: c’è una vincitrice per **il profilo biografico locale**, una per quello **nazionale**, una per **quello internazionale**.

Le tre classi vincitrici saranno premiate con una targa, mentre le relazioni redatte dagli insegnanti vincitori saranno pubblicate sul prossimo numero dell’Eco della FNISM.

Alla premiazione saranno presenti: i consiglieri comunali Simona Molisso (Presidente della Consulta delle Elette), Gennaro Esposito (Presidente commissione Pari Opportunità) e Amodio Grimaldi (Presidente commissione Toponomastica); nonché Maria Pia Ercolini (Referente nazionale di Toponomastica femminile), Giuliana Cacciapuoti e Daniela Sautto (Referenti regionali per la Campania) e Gigliola Corduas (Presidente FNISM).

Nel corso della cerimonia sarà presentato anche il nuovo concorso rivolto alle scuole napoletane per il 2014

CASTELLO URSINO: PRESENTAZIONE ELABORATI “TOPONOMASTICA AL FEMMINILE”



CATANIA: Martedì 14 Maggio alle ore 9,30

nella sala conferenze del Museo Civico Castello Ursino, in piazza Federico di Svevia, il sindaco Raffaele Stancanelli, l'assessore alle Pari Opportunità Carmencita Santagati e la docente Pina Arena, presenteranno gli elaborati del progetto “Toponomastica al femminile”

L'iniziativa, avviata dal gruppo “Toponomastica femminile della Sicilia orientale”, ha registrato l'adesione di più di 400 alunni delle scuole medie, degli istituti tecnici e dei licei cittadini, del centro e della periferia, guidati da docenti o in autonomia. Le scuole vincitrici del Concorso – l'IIS “G.B. Vaccarini”, l'IC “San Giorgio”, le scuole medie “Carducci” e “Cavour”, l'ITC “De Felice- hanno proposto i nomi delle donne “di valore e di merito” alle quali è stata infine riconosciuta l'intitolazione di tre strade a Catania. Tutto è partito dall'idea-chiave di toponomastica femminile, a Catania su 2172 strade, più di 700 sono intitolate a uomini, 65 a donne.

Rita Atria, Francesca Morvillo e Indira Gandhi sono le tre donne che hanno messo d'accordo tutte le scuole partecipanti e ottenuto il maggior numero di voti e alle quali sarà intitolata una strada